

VIVA SANTA VERONICA

Genova - 2 - Luglio - 1927.

Reverenda Superiora Amate figlie,

PAX ET BONUM - E l'egida che guidò il nostro

SERAFICO PADRE SAN FRANCESCO nella sua vita quaggiù; e che nel suo centenario come glorioso trofeo fu fatto conoscere per tutto il mondo.

I popoli acclamarono al Santo della pace, della bontà; dell'amico dei poveri e si strinsero viepiù coi vincoli della fratellanza cristiana.

Sette secoli son passati e il suo centenario luminoso volge al tramonto.

Ma che dico? Vi son forse dei tramonti nella vita francescana? - No. - Non è ancora tramontato questo Sole e già si vede apparire una stella che incende maestosa e fulgida nel firmamento della Chiesa, irradiata da questo Sole senza tramonto. Già voi intendete. Il Sole è FRANCESCO D'ASSISI, la stella è la nostra SANTA VERONICA GIULIANI. - sua inclita figlia, vera immagine, come sta detto, *id est* definita - LA SANTA DELL'EUCARISTIA. - Quanti tratti di somiglianza con Gesù e San Francesco vi sono in questa vergine eroica! La sua vita Eucaristica. - La comunione che ricevette da Gesù in una mistica visione. - I mistici sponsali con Gesù. La croce. - Le spine i patimenti per Gesù. -

Nel darcela per modello e protettrice, come è riconosciuta dal nostro Istituto, quei nostri antichi Padri ci dissero, che noi dovevamo addivenire altrettante VERONICHE. - Parole che racchiudono un volume di cose.

Nel secondo centenario della sua morte che con solennità festeggiamo noi nella casa Generalizia, e che raccomando si festeggi in tutte le case dell'Istituto colla massima pompa, ma più con grande divozione, ricordo a me stessa e a voi amate figlie il dovere che abbiamo di amarla più intensamente e di imitarla più generosamente. Non potremo, senza una grazia straordinaria, raggiungere il suo spirito di penitenza, il suo amore al patire. In questo è ammirabile più che imitabile; ma possiamo bensì, come essa, essere docili, umili, obbedienti, povere. Possiamo come essa avere spirito di preghiera, amare Dio e la

Santa Madre Chiesa Madre e Maestra dei popoli; pregare per la conversione, dei peccatori; far bene il proprio dovere, far del bene a tutti per amor di Dio, anche a quelli che ci disconoscono e ci sono contrari.

Ritempriamo, o care figlie, in questo anno giubilare, centenario, tutto nostro, lo spirito, facendo esami su noi stesse per addivenire migliori, e se qualche virtù ci manca, se altre sono da perfezionare in noi, perché un pò trascurate nell'anno centenario del Padre, procuriamo di acquistarle e di perfezionarle nell'anno giubilare della Santa Madre.

Santa Veronica nostra speciale protettrice preghi per noi e ci faccia de-  
gne di contemplarla un giorno nella gloria del Cielo.

Fate conoscere i pregi, i meriti, la santità di questa eroina. Vi raccomando di pregarla che benedica la cara comunità che costò tante lagrime, tante fa-  
*con buone opere.*  
tiche, tanti sacrifici; onoriamola e prosperiamola come è nostro dovere.

Mie care figlie vi benedico tutte col più materno affetto e implorandovi anche la benedizione della nostra celeste patrona.

Con me si unisce la Madre Angelica, le Madri Assistenti, e pure le Suore delle case figliali nel farvi auguri di buona e santa festa della nostra Santa Protettrice

Aff. ma Madre b. i.

Suor M. Veronica di S. Andrea  
Cappuccina